



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Area Tecnica - Urbanistica

Area Tecnica - Urbanistica

DETERMINAZIONE N. 119 del 29/12/2022 R.Uff.

iscritta nel REGISTRO GENERALE il 29/12/2022 al n. 1069

OGGETTO: LAVORI DI “RISANAMENTO DEL MANTO STRADALE SU ALCUNI TRATTI VIARI DEL TERRITORIO COMUNALE”. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ACQUISTI IN RETE P.A. - ART. 1 COMMA 2 LETT A) DELLA LEGGE DI CONVERSIONE N. 120/2020 MODIFICATO DALL’ART. 51 COMMA 1 LETT. A SUB. 2.1. DELLA LEGGE DI CONVERSIONE N. 108/2021 (CIG 95748632E8 ; CUP G26G2200025004).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



CONSIDERATO:

- Che è stata rilevata la necessità e l’urgenza di provvedere al rifacimento del manto di asfalto, gravemente ammalorato, su alcuni tratti della viabilità e, in particolare, sulla Via Aldo Moro; sul primo tratto della Via Campo dei Fiori; su alcuni tratti dissestati di via C.da Forchetta;
- Che gli interventi manutentivi e di riparazione devono essere svolti con urgenza e tempestività, al fine di mantenere le strade in efficienza, così come previsto dalla vigente normativa in materia;
- Che, allo scopo, su espressa indicazione e richiesta dell’Amministrazione comunale, l’Ufficio Urbanistica ha predisposto gli elaborati tecnici relativi al progetto definitivo-esecutivo delle opere, costituiti dalla seguente documentazione:
 - 01 Relazione tecnica;
 - 02 Computo metrico;
 - 03 Elenco prezzi;
 - 04 Quadro economico;
 - 05 Elaborato grafico;
 - 06 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - 07 Cronoprogramma;

con la seguente stima economica dei lavori, che prevede una spesa pari a € 99.609,08, oltre a IVA 22% (€ 21.914,00) per una spesa complessiva di Quadro Economico pari a € 123.000,00, così suddivisa:

a) Per lavori	€ 98.761,96
b) Per oneri sicurezza	€ 847,12
c) Totale a) +b)	€ 99.609,08
d) Imprevisti	€ 1.446,92
e) Contributo ANAC	€ 30,00
f) IVA 22% su c)	€ 21.914,00

g) TOTALE COMPLESSIVO

€ 123.000,00

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n° 157 del 23.12.2021, avente ad oggetto *“LAVORI DI RISANAMENTO DEL MANTO STRADALE SU ALCUNI TRATTI VIARI DEL TERRITORIO COMUNALE (CUP G26G2200025004). APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI, A VALERE QUALE ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO”*, in forza della quale sono stati approvati gli elaborati tecnici relativi al progetto definitivo-esecutivo degli interventi, redatti dal Settore Tecnico AREA II – Urbanistica;

Considerato che, giusto dispositivo della Deliberazione di Giunta Comunale n° 157/2022 sopra citata, la somma occorrente per l'esecuzione delle prestazioni di che trattasi, pari a complessivi Euro 123.000,00, in coerenza con la programmazione delle prestazioni e quindi della spesa definite dagli elaborati progettuali, risulta allocata nel Bilancio Pluriennale, al Capitolo 9600 (piano dei conti 2.02.01.09.999) del B.C.E.;

Dato atto che, per l'intervento in oggetto, non è stato necessario l'inserimento nel Programma Triennale delle OO.PP. 2022/2024 di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., poiché di importo di Q.E. inferiore ad € 100.000,00;

RILEVATO:

- che l'importo complessivo contrattuale dei lavori sopra specificato è inferiore ad **150.000,00** euro e che, pertanto, è possibile procedere all'affidamento dell'appalto di lavori sopra specificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge di conversione n. 120/2020 s.m.i., mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;
- che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di eseguire le opere quanto prima, al fine di superare le criticità più evidenti e accrescere la sicurezza della circolazione veicolare su alcuni tratti di pavimentazione delle viabilità a fruizione generale, in applicazione del principio del *neminem laedere*, ferma restando la necessità di intervenire sulle ulteriori situazioni riscontrate, per il momento non rientranti nelle disponibilità finanziarie contingenti messe a disposizione, e fatta salva la competenza concorrente dei frontisti ove l'intervento ricada su strade vicinali ad uso pubblico (ex art. 3 Dlgs n° 1446/1918);

Ritenuto che, ai sensi all'art. 51, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, i lavori oggetto di realizzazione non possono essere ulteriormente scomposti in lotti di funzionali o prestazionali in quanto:

- costituenti un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile senza compromettere l'efficacia complessiva dell'opera o del lavoro da attuare (impossibilità oggettiva);
- verrebbe violato quanto prescritto dall'art. 35 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 (divieto di artificioso frazionamento);

Tenuto conto che l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., stabilisce che *“nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesto”* (secondo periodo);

Richiamato l'art. 37, comma 1 (primo periodo), del D.Lgs. 50/2016 che sancisce: *“Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono*



procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”;

Visto il testo vigente dell'art. 1, comma 450 (secondo periodo), della legge 296/2006, che cita testualmente: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”*;

Visto il parere del MIT n. 752 del 10 dicembre 2020, a cui si rinvia *per relationem*, che stabilisce, tra l'altro, espressamente che: *“Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che il decreto semplificazioni, convertito con legge n. 120/2020 prescrive (utilizzando, appunto, il termine “procedono”) l'applicazione delle procedure enucleate all'art. 1, comma 2 del richiamato decreto. Non si tratta di una disciplina facoltativa; le nuove procedure sostituiscono infatti, fino al 31 dicembre 2021, quelle contenute all'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e “semplificate”, introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici”*;

Richiamato l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n° 120, che prevede espressamente che: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), Legge 108/2021)”*;

Visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma modificato da ultimo dall'art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018): *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. (...)”*;

Vista la delibera ANAC 10 febbraio 2021 n. 123, che prevede espressamente che: “ L’eccezione all’obbligo di indicazione in sede di offerta dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all’articolo 95, comma 10 trova applicazione alle procedure di gara di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), secondo le soglie introdotte dall’articolo 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020, come modificate dalla legge n. 120/2020, ovvero ai casi di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

Visto l’art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n° 120, che prevede espressamente che: “*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall’articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all’aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso (...)*”;



Visto il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che recita espressamente che: “*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell’articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*”;

Visto l’art. 1, comma 4, della Legge 11 settembre 2020 n° 120 che prevede espressamente che: “*Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all’articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell’avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93*”;

Visto l’art. 103 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “*E’ facoltà dell’amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l’uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d’arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l’esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L’esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione*”;

Dato atto che, con Determinazione RG 347 del 10.05.2022, è stato approvato – previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica – l’*Elenco degli Operatori economici* da invitare per affidamenti di lavori, servizi e forniture di competenza fino agli importi stabiliti ai sensi dell’art. 36, comma 2,

lettere a) e b) del D.lgs 50/2016 (salvo quanto disposto, in vigore, dall'art. 1 del DL n° 76/2020 conv., con modifiche, in Legge n° 120/2020);

RITENUTO:

- che, per l'entità della spesa e la natura della prestazione in oggetto, il sistema più rispondente alle esigenze dell'Ente è stato individuato nella procedura di cui al Titolo I, Capo I – Semplificazioni in materia di contratti pubblici, Legge n° 120/2020, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), che stabilisce che per gli affidamenti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- che, a tal fine, visto il soprarichiamato Elenco, l'Ufficio ha stabilito di poter indire trattativa diretta, con un unico operatore, sulla piattaforma telematica web <https://www.acquistinretepa.it>;
- che, al fine di perfezionare la trattativa diretta, è stata individuata la ditta **D.G.E. srl, p. iva 02044220677 con sede a Mosciano Sant'Angelo, Via Colle Pizzuto, 15 – CAP 64023**;
- che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti volto a garantire *“l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”*;



Considerato:

- che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs 82 del 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;
- che l'affidamento diretto, consentito in regime derogatorio dal DL n° 76/2020, conv. Legge n° 120/2020, a temporalità limitata, continua a rimanere escluso dalla disciplina degli incentivi tecnici ex art. 113 co.2, D. Lgs. n. 50/2016, salvo le ipotesi nelle quali per la complessità della fattispecie contrattuale, l'amministrazione, nonostante la forma semplificata dell'affidamento, proceda allo svolgimento di una procedura sostanzialmente comparativa (vedi anche: Deliberazione Corte dei Conti Liguria, n° 59/2021/PAR del 7 aprile 2021);
- che, per le acquisizioni di valore ricompreso tra euro 40.000,00 e euro 74.999,99 per i servizi e le forniture, e tra euro 40.000,00 e euro 149.999,99 per i lavori, è necessario procedere ad acquisire il CIG tramite il sistema SIMOG, selezionando la voce *“affidamento diretto”*, senza obbligo del ricorso ad AVCPASS, provvedendo altresì a specificare nella descrizione dell'acquisto il riferimento normativo al D. L. n. 76/2020.

Considerato che il CIG di riferimento del presente affidamento è il **95748632E8**;

Visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”; visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” e “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;

RICHIAMATO il DLgs 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti Pubblici” e smi, così come da ultimo modificato ed integrato dalla Legge 55/2019 e, successivamente, dalla Legge n° 120/2020 e dal Decreto-Legge n° 77/2021;

VISTO l’art. 9 della Legge 03.08.2009 n. 102 e accertato che i pagamenti conseguenti ai presenti impegni sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RICHIAMATO l’art.1 della Legge n. 145 del 30-12-2018, commi da 819 a 826 che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali dalle precedenti normative di legge, considerando l’Ente in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e smi;
- la legge 114 dell’ 11/8/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Statuto del Comune di Mosciano Sant’Angelo;
- il Regolamento sull’organizzazione e il funzionamento degli uffici;
- la L. 136/2010, integrata dagli artt. 6 e 7 del D.L. 187/12.11.2010 convertito nella L. 17.12.2010 n. 217, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;



VISTO il Decreto Sindacale n° 1 del 31.01.2022, avente ad oggetto “Nomina del Responsabile dell’Area Tecnica II – Urbanistica”;

VERIFICATA l’insussistenza dell’obbligo di astensione in capo al Responsabile del Procedimento e al Responsabile di Area e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse per l’adozione del presente provvedimento ai sensi:

- a) del "Piano triennale di prevenzione della corruzione- Aggiornamento 2021/2023” approvato con Deliberazione di Giunta comunale n°31 in data 31.03.2021;
- b) del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Mosciano approvato con delibera di Giunta Comunale n.6/2014 e del nuovo Codice di condotta di cui all’ art. 59 del CCNL funzioni locali 21 maggio 2018;

ACCERTATO che il provvedimento finale rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

VERIFICATI:

- a) la regolarità dell’istruttoria svolta dall’Ufficio;
 - b) il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
 - c) l’idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell’azione amministrativa;
 - d) la conformità a leggi, statuto e regolamenti,
- esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l’effetto

DETERMINA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono motivazione;
- 2) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura di affidamento diretto dei lavori di “RISANAMENTO DEL MANTO STRADALE SU ALCUNI TRATTI VIARI DEL TERRITORIO COMUNALE” ai sensi dell’art. Art. 1 comma 2 lett a) della Legge di conversione n. 120/2020 modificato dall’art. 51 comma 1 lett. a sub. 2.1. della legge di

conversione n. 108/2021, in favore della Ditta **D.G.E. srl, p. iva 02044220677 con sede a Mosciano Sant'Angelo, Via Colle Pizzuto, 15 – CAP 64023;**

3) di dare atto:

- che l'intera procedura verrà condotta mediante il soggetto aggregatore rappresentato dalla piattaforma telematica MEPA CONSIP;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato alla procedura in corso il seguente C.I.G.: **95748632E8**;
- che il presente provvedimento rappresenta legittima determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs 50/2016, i cui elementi essenziali sono così indicati;

a) *il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire:*

b) *l'oggetto del contratto:* lavori di “Risanamento del manto stradale su alcuni tratti viari del territorio comunale”;

c) *il valore economico:* € 98.761,96 per lavori soggetti a ribasso d'asta; € 847,12 per oneri afferenti la sicurezza (non soggetti a ribasso);

d) *la forma del contratto:* stipula in modalità elettronica ovvero scambio di lettere commerciali (art. 32, comma 14, Dlgs n° 50/2016);

e) *le clausole ritenute essenziali:* come da contratto;

f) *le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta:* come in premessa individuate;

- che l'affidamento diretto, consentito in regime derogatorio dal DL n° 76/2020, conv. Legge n° 120/2020, a temporalità limitata, continua a rimanere escluso dalla disciplina degli incentivi tecnici ex art. 113 co.2, D. Lgs. n. 50/2016, salvo le ipotesi nelle quali per la complessità della fattispecie contrattuale, l'amministrazione, nonostante la forma semplificata dell'affidamento, proceda allo svolgimento di una procedura sostanzialmente comparativa (vedi anche: Deliberazione Corte dei Conti Liguria, n° 59/2021/PAR del 7 aprile 2021);

4) di impegnare, in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n° 157/2022, la spesa complessiva di € **123.000,00** al Capitolo 9600 (piano dei conti 2.02.01.09.999) del B.C.E.;

5) di dare atto che saranno rispettati gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (ex art. 3 della Legge 136/2010, integrata dagli artt. 6 e 7 del D.L. n.187 del 12/11/2010 convertito nella Legge 17/12/2010 n.217);

6) di dichiarare, in capo al sottoscritto, l'insussistenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 62/2013;

7) di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato nel rispetto della normativa in tema di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e smi.;

8) di inviare la presente Determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.

Mosciano S.A., li 29/12/2022



Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Lodovico Emilio Serranò

Visto di regolarità, attestante la relativa copertura finanziaria di cui al D. Lgs del 18 agosto 2000, art. 151, comma 4.

Mosciano S. Angelo, li 29/12/2022

**Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to Daniele Gaudini**

Visto di regolarità contabile e di riscontro amministrativo contabile e fiscale ai sensi del 4° comma dell'art. 184- comma 4^- del D.Lgs 267/2000.

Mosciano S. Angelo, li

**Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to Daniele Gaudini**

Si trasmette copia della presente determinazione ai seguenti uffici:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dichiaro che copia della presente determinazione viene affissa all'Albo On-Line del Comune oggi e vi rimarrà per 15 giorni a decorrere da domani.

Mosciano S. Angelo, li 30.12.2022_

**L'istruttore Amministrativo
F.to Valeria Amatucci**

E' Copia Conforme all'Originale da servire ad uso amministrativo.

Mosciano Sant'Angelo, li 30/12/2022

L'istruttore Amministrativo

Valeria Amatucci

